

CAPITOLO 5

“Una nuova compagnia d'avventura”

Passato il ponte sospeso, ci siamo accampati li vicino perché si è fatta notte quindi abbiamo lasciato riposare i Mokin, abbiamo accesso un fuoco per riscaldarci e mangiato qualcosa che abbiamo cacciato in precedenza. Dopo un po ci siamo addormentati, e il mattino arrivò.

Al risveglio spegnemmo il fuoco e ci incamminammo verso il “*Passo di Durland*”, quindi salimmo sui Mokin e procedemmo con calma verso le “*Montagne di Gaia*”, fino ad ora l'avventura sta andando tutto bene, ma credo che la sfortuna sia dietro l'angolo sennò non sarei il principe sfortunato, non l'avessi mai detto, strada è interrotta per una frana quindi, presi la mappa e cercammo un percorso alternativo. Dopo averci ragionato con Caleb abbiamo deciso di aggirare la frana e passare dalla foresta abbandonando la via principale.

All'improvviso sentimmo un rumore sospetto un rumore tra gli alberi, i Mokin si spaventarono e scapparono lasciandoci a gambe all'aria atterra, il rumore si sentiva sempre più forte e vicino a noi, iniziammo ad indietreggiare piano piano, quando una mano gigante cerco di prenderci come fossimo degli insetti, iniziammo a correre come dei pazzi con il cuore in gola cercammo di trovare un riparo da qualche parte, la mano si allontanava ma un unico grande, anzi, gigantesco occhi ci fissava, iniziammo a gridare come pazzi e correre più velocemente possibile, in lontananza vidi una caverna, gli dissi a Caleb di nasconderci la di sicuro il mostro non può arrivarcì, quindi facemmo uno scatto e ci buttammo nella caverna.

Dalla luce del sole cademmo nel buio totale, cercai nella mia tasca sperando di trovare un il sacchetto con la “*Fiammina*”, una speciale polvere di colore rosso che basta strofinarla e crea un piccolo fuoco volante che funge da torcia, questa speciale polvere è una peculiarità del Regno di Avalon, quindi ne presi un pugno, strofinai con forza e un piccolo fuoco volante apparse intorno a noi. Ci trovammo in questa caverna piena di corridoi e rientranze procedemmo con cautela avanti e cercando di trovare una via d'uscita, controllai la mappa, ma come immaginavo nessuna notizia o appunto su questa caverna.

Procedemmo per un po avanti, quando da lontano vedemmo una stanza illuminata, decidemmo di entrarci, a centro stanza una bara dorata con scritte in una lingua sconosciuta, sperando che ci sia un tesoro e magari qualche oggetto sacro la aprimmo: al suo interno cera una donna, o per lo meno lo era perché, ha un aspetto cadaverico, ci avvicinammo per guardare se ci fosse qualche oggetto raro, ma all'improvviso il cadavere prende vita e si alza in piedi, tira giù uno sbadiglio e farfuglia parole in una lingua sconosciuta a noi, ci guardammo con Caleb con uno sguardo di stupore, quando la donna esclamò: “*Ho Fame*” si sentì un “*Gurgle~~~~~*” (Brontolio dello stomaco), io e Caleb iniziammo a ridere a crepapelle e piangere. La donna uscì dalla tomba e mi morsè la testa e dicendo: “*Mmmm...che buono, mmmm...che buono questo cervello...gnam, gnam, gnam...cervello, cervello..mmmm*”, iniziai a gridare e correre in giro per la stanza, e Caleb cercò di staccarmi questa donna dalla testa ma non ci riuscì; immaginate la scena di me con questa donna che mi mordicchia la testa, io che corro in giro per la stanza, e Caleb che cerca di strappare lei dalla mia testa, dopo circa parecchi giri e grida si stacco dalla testa, e si addormentò, cercammo di scappare ma fu impossibile, sta volta però non si attacco alla mia testa finalmente ci spiego chi è o la sua storia.

Si chiama Rem si presenta come Zombie, sembra sia stata risvegliata da alcuni sciamani, che volevano risvegliare un antico spirito immortale ma, qualcosa è andata storta hanno sbagliato spirito, e ne è venuta fuori che era lo spirito di una ballerina, quindi l'hanno rinchiusa in questa bara sotterranea ed essiccata per anni, fino ad oggi. Chiedemmo a Rem

se conoscesse una strada per uscire dalla caverna, ci pensò qualche minuti, disse di sì, e la seguimmo, girammo per lo stesso posto qualche dieci vole circa ma, alla fine vidi da lontano un'uscita, il fuoco fluttuante si stava spegnendo menomale appena usciti ci siamo ritrovati davanti alle Montagne di Gaia, quindi, segno che stavamo arrivando nel regno di Flora. Dato che la giornata è passata e la notte si sta facendo avanti decidemmo di fermarci per la notte, accendemmo il fuoco per riscaldarci, controllai se fosse rimasto qualcosa da mangiare, ma è rimasto solo qualcosa per la notte e poi avremmo patito la fame, quindi il giorno dopo dobbiamo sbrigarcì ad arrivare a Flora, oltretutto siamo anche a piedi perché i Mokin ci hanno abbandonato, la sfortuna mi perseguita non c'è niente da fare al riguardo. Finito di mangiare quel poco che ci è rimasto parlammo un po', notai che a Rem mancava la mano, terrorizzato chiamai in causa Caleb, lo feci notare anche a lui, insieme un po' spaventati, chiedemmo a Rem perché non avesse più la mano e come fa a stare così tranquilla lei rispose: *"Tranquilli ragazzi eccola l'ho trovata, aspettate un attimo che ora la riattacco di nuovo..."* appena disse queste parole ci guardammo in faccia con Caleb con un'aria perplessa, vidi Rem che prese un poco di muschio e del vischio da un albero li mescolò e fece una strana sostanza, se la spalmò sul polso tranciato e sulla mano e l'incollò" magicamente la mano al polso e poi disse: "Ecco ragazzi avete visto.. ora è al suo posto, non vi preoccupate per me anche se perdo un pezzo del mio corpo o mi rompo qualche braccio o altro basta un pò di "manutenzione" e ritorno normale", dopo ciò che le nostre orecchie hanno sentito decidemmo di andare a dormire, ma vidi un'altra situazione particolare praticamente Rem si è "scavata la fossa" e si mise a dormire, pensai forse gli zombie stanno comodi dormendo sotto terra, dopo tutto quello che ci successe oggi chiusi gli occhi e dormì.

Arrivò la mattina e ci svegliammo, Rem uscì prima una mano e poi si tirò fuori, pensai questa ragazza è strana, comunque lei ci disse che è sola e non sa dove andare quindi si unirà a noi, gli spiegai che sto andando verso la Raj-Tawa, gli chiesi se la conoscesse ma rispose di no, gli raccontai cosa è successo a Chiyo e che sto andando a salvare, lei con un sorriso stampato in faccia mi disse: "Forza Ryuu!! Andiamo a salvare Chiyo", con questa frase mi fece sorridere. Dopo ciò continuammo il cammino verso Flora.